

VILLA DELLA REGINA

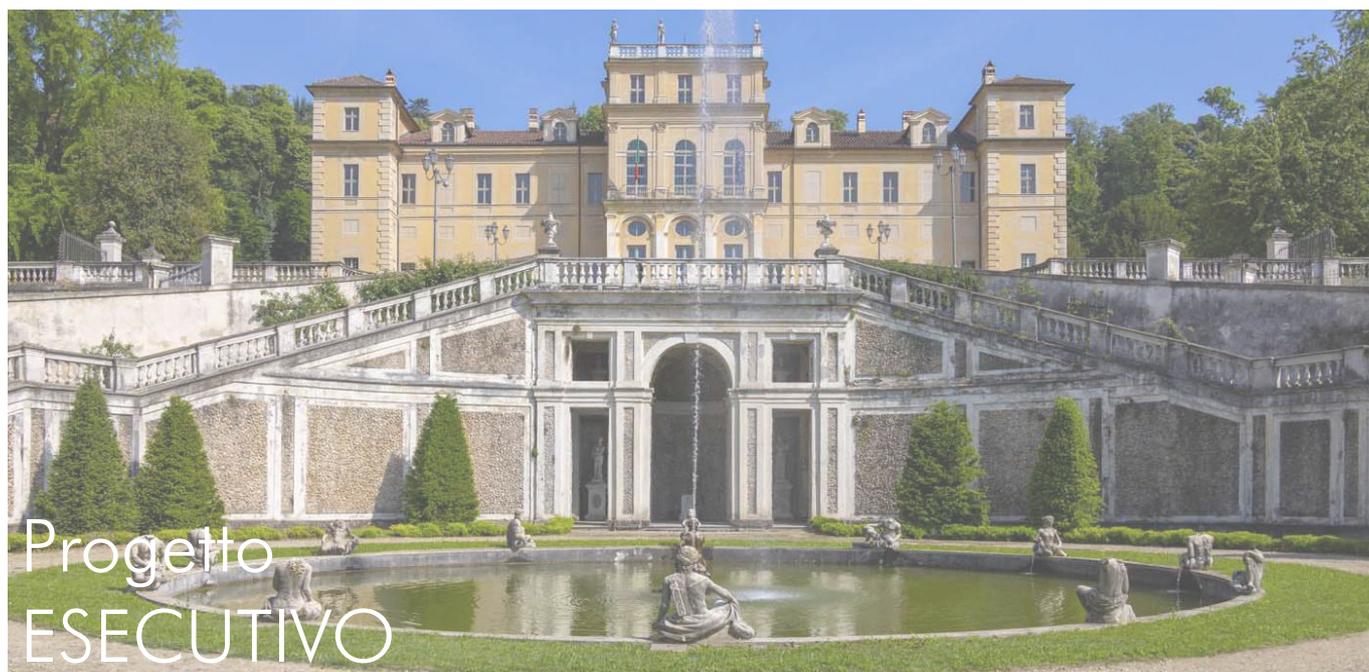
Strada Santa Margherita, 79

TORINO

INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEL COMPLESSO

Direttrice
Dott.ssa Chiara Teolato

Responsabile unico del procedimento
Arch. Gennaro Napoli



ambito architettonico
Arch. Diego Giachello
OFFICINA DELLE IDEE
I. Abad Gramaglia, M. Belliardo, A. Canepari, M. Cirone, L. Cosenza, E. Culla, F. Graglia, A. Marelli, S. Piccolo

ambito impiantistico (elettrico)
STUDIO STROSSELLI - Ing. Antonio Curcio, Ing. Davide Felloni

ambito strutturale
Arch. Gilberto Cisero

ambito sicurezza
Arch. Alberto Porro

RELAZIONE TECNICA

RT

SETTEMBRE 2024

OFFICINA delle IDEE

piazza Castello 139 - 10122 TORINO - mail@officinadelleidee.to.it - Tel +39 011 8971526 - www.officinadelleidee.to.it

1. PREMESSA.....	II
2. INQUADRAMENTO	II
3. CENNI STORICI	V
4. FINALITA' DEL PROGETTO.....	VII
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	IX
5.1 Realizzazione di nuova area parcheggio.....	IX
5.2 Sostituzione della pavimentazione dei percorsi che collegano la Villa con i padiglioni Solenghi e Rotonda Nord	XII

1. PREMESSA

L'oggetto del presente documento è la descrizione degli interventi previsti all'interno del complesso di Villa della Regina di Torino nell'ambito degli operazioni di rifunzionalizzazione ed eliminazione delle barriere architettoniche per rendere più accessibile il complesso.

2. INQUADRAMENTO

Villa della Regina, immersa nel verde della collina torinese, costituisce una parte fondamentale del paesaggio che fa da fondale alla città di Torino. La sua posizione oltre Po, nell'omonimo quartiere "Borgo Po", la rende necessariamente isolata dal cuore cittadino, in quanto dimora costruita inizialmente per assolvere alle funzioni agricole di Vigna, ma al contempo decisamente vicina alle dinamiche della città, in particolar modo quelle turistiche.

L'accesso alla Villa avviene mediante il viale aulico o attraverso Strada Comunale Santa Margherita che, da nord verso sud, costeggia il perimetro ovest della residenza conducendo i visitatori dal centro storico della città all'interno del percorso museale. La stessa strada delimita in parte il confine sud ovest della residenza, perimetrandone i giardini, mentre a nord est le pertinenze della Villa risultano essere circondate e limitate dall'estensione del tessuto urbano del quartiere in cui essa è sita.

A livello cartografico i documenti che permettono di inquadrare territorialmente Villa della Regina sono la Mappa delle Fasce di Rispetto, la Mappa delle aree e degli edifici vincolati, l'estratto PRG (azzonamento e carta tecnica), la Carta Tecnica Comunale e la Vista Aerea. L'insieme dei documenti presi in esame permette di comprendere le caratteristiche territoriali del manufatto e i relativi vincoli normativi segnalati.

Villa della Regina risulta essere un bene architettonico vincolato e definito "Edificio di prestigio storico artistico oggetto di notifica ministeriale" inserito all'interno di un perimetro delimitato attraverso la dicitura "Parchi e giardini oggetto di notifica ministeriale" dalla Mappa delle aree e degli edifici vincolati e separato dal contesto urbano della città dal confine indicato dalla Mappa delle Fasce di Rispetto (coincidente con il perimetro stesso degli spazi di pertinenza della Villa).

Ai sensi dell'estratto PRG Villa della Regina è indicata come "Edificio di particolare interesse storico" e segnalata nel gruppo di appartenenza "1", "Edifici di gran prestigio".



Legenda Fascie di rispetto

- Perimetrazione del centro abitato ai sensi dell'art. 81 L.R. 56/77
- Fascie di rispetto stradale, ferroviario, tramviario
 - m 150 tangenziale (lato nord) vincolo di PRG
 - m 40 autostrade (cat A del D.M. 1404/68)
 - m 40 strade di grande comunicazione (cat B del D.M. 1404/68)
 - m 30 strade di media importanza (cat C del D.M. 1404/68)
 - m 20 strade di interesse locale (cat. D del D.M. 1404/68)
 - m 10 strade collinari pubbliche vincolo di PRG
 - m 30 ferrovie (D.P.R. 753/80)
 - m 6 cremagliera Sassi-Supergera (D.P.R. 753/80)
- Fascie di rispetto elettrodotti ai sensi del D.P.C.M. 23 aprile 1992
 - m 10 linee elettriche a 132 kV
 - m 18 linee elettriche a 220 kV
 - m 28 linee elettriche a 380 kV
- Fascie di rispetto cimiteriali ai sensi del R.D. 1265/34
- Pozzi acquedotto e fasce di rispetto ai sensi D.P.R. n. 236/88
- m 200 pubblica discarica
- Impianti di depurazione fasce di rispetto di m 200
- Industrie classificate a "rischio" ai sensi del D.P.R. n. 175/88
- m Vincoli derivanti da servizi militari
- r Vincoli derivanti da impianti di teleradiocomunicazione (RAI)

Estratto cartografia fascia di rispetto



Legenda Aree ed Edifici Vincolati

- Beni architettonici**
 - Edifici di pregio storico-artistico oggetto di Notifica Ministeriale
 - Edifici di pregio storico-artistico oggetto di Notifica Ministeriale
 - Parchi e giardini di pregio storico-artistico oggetto di Notifica Ministeriale
- Beni archeologici**
 - Immobili di interesse archeologico oggetto di Notifica Ministeriale
- Beni ambientali**
 - ▲ Ville, parchi e giardini oggetto di Notifica Ministeriale
 - Immobili vincolati oggetto di Notifica Ministeriale

N.B. I vincoli riportati, che hanno valore indicativo e devono essere verificati presso le rispettive Soprintendenze e Regione, rappresentano la mera trasposizione della tavola allegata al PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995.

Estratto cartografia aree e edifici vincolati

3. CENNI STORICI

Villa della Regina, edificata sulla collina torinese per volere del principe cardinale Maurizio di Savoia agli inizi del XVII secolo, costituisce parte del ciclo delle Residenze sabaude soprannominate sin dal passato "Corona di Delizie": un programma urbanistico-territoriale iniziato, per intento del Duca Emanuele Filiberto, a metà Cinquecento e portato a termine alla fine del Settecento. La sua posizione geografica la caratterizza profondamente trasformandola in un elemento caratteristico del pittoresco fondale della città di Torino.

Il complesso di Villa della Regina, edificato sulla collina di Torino, è caratterizzato oltre che dalla maestosa residenza, da un ampio giardino all'italiana sviluppato ad anfiteatro sul retro. Frontalmente la villa affaccia sul cuore della città di Torino a cui è collegata mediante un imponente viale aulico, preceduto da una grande fontana e un padiglione ricco di decorazioni architettoniche.

La storia di Villa della Regina inizia nel 1615 quando il cardinale Maurizio di Savoia, figlio cadetto del duca di Savoia Carlo Emanuele I, affida all'architetto Ascanio Vitozzi il progetto di una sontuosa residenza collinare adibita a vigna per un uso a destinazione prettamente femminile in quanto diventa la dimora di appannaggio delle consorti sabaude. Dopo la morte di Vitozzi, avvenuta l'anno stesso dell'edificazione, ne proseguirono la realizzazione i fratelli Carlo e Amedeo di Castellamonte.

La residenza, sin dal primo progetto, risulta essere immersa nelle viti (che ancora oggi caratterizzano il circondario del manufatto), a cui le si deve la principale prima funzione di vigna, e circondata dai suggestivi giardini all'italiana con giochi d'acqua, grotte e statue.

A partire da Ludovica di Savoia (1642) la dimora divenne nei secoli la residenza prediletta di principesse, duchesse e regine di casa Savoia seguendo nel gusto le volontà della regnanti, rinnovandosi e adeguandosi ai canoni e ai dettami delle differenti epoche stilistiche.

Con il passaggio ad Anna Maria d'Orléans, nel 1713, la Villa è oggetto di importanti lavori di ammodernamento che la trasformano radicalmente secondo il progetto dell'architetto di corte Filippo Juvarra. Gli ambienti interni subiscono un rinnovo sostanziale e le signorili sale del piano nobile vengono adornate da eleganti volte a stucco bianco impreziosite dalle tele del pittore Claudio Francesco Beaumont. In seguito, dagli anni trenta del Settecento, è Giovanni Pietro Baroni che porta avanti i progetti juvarriani. Gli ambienti interni si trasformano ancora e le opere maggiori vengono eseguite all'interno del grande salone d'accesso e nei gabinetti adeguati secondo il gusto per l'Oriente tipico settecentesco.

Infine, nel 1865, quando la villa perde la sua funzione di residenza di corte, diventa la sede dell'Istituto Nazionale delle Figlie dei Militari, perdendo parte dei suoi arredi (trasportati a Roma per arredare le sale del Palazzo Quirinale) e adeguandosi alla sua funzione di collegio.

Ulteriori impoverimenti avvennero a seguito dei bombardamenti del secondo conflitto mondiale portando alla chiusura del collegio nel 1943. Successivamente la villa conobbe un lungo periodo di degrado e abbandono.

Nel 1994 la villa divenne di proprietà demaniale e iniziarono i primi progetti per il recupero e il restauro dell'intero complesso.

Nel 2006, successivamente ad importanti interventi di restauro condotti grazie all'intervento della Soprintendenza, la villa apre al pubblico restituendo al sistema delle Residenze Sabaude una residenza dall'importante valore culturale iscritto nel 1997 alla Lista del Patrimonio dell'umanità come parte del sito seriale UNESCO Residenze sabaude.

E' un Master Plan approvato nel 1998 che indirizza gli interventi di restauro effettuati fino a oggi: riapertura al pubblico del piano nobile e del Teatro d'acque, dei giardini formali e degli spazi di accoglienza. Parallelamente sono state recuperate le aree agricole circostanti e ricostruiti gli antichi accessi pedonali e carrabili.

4. FINALITA' DEL PROGETTO

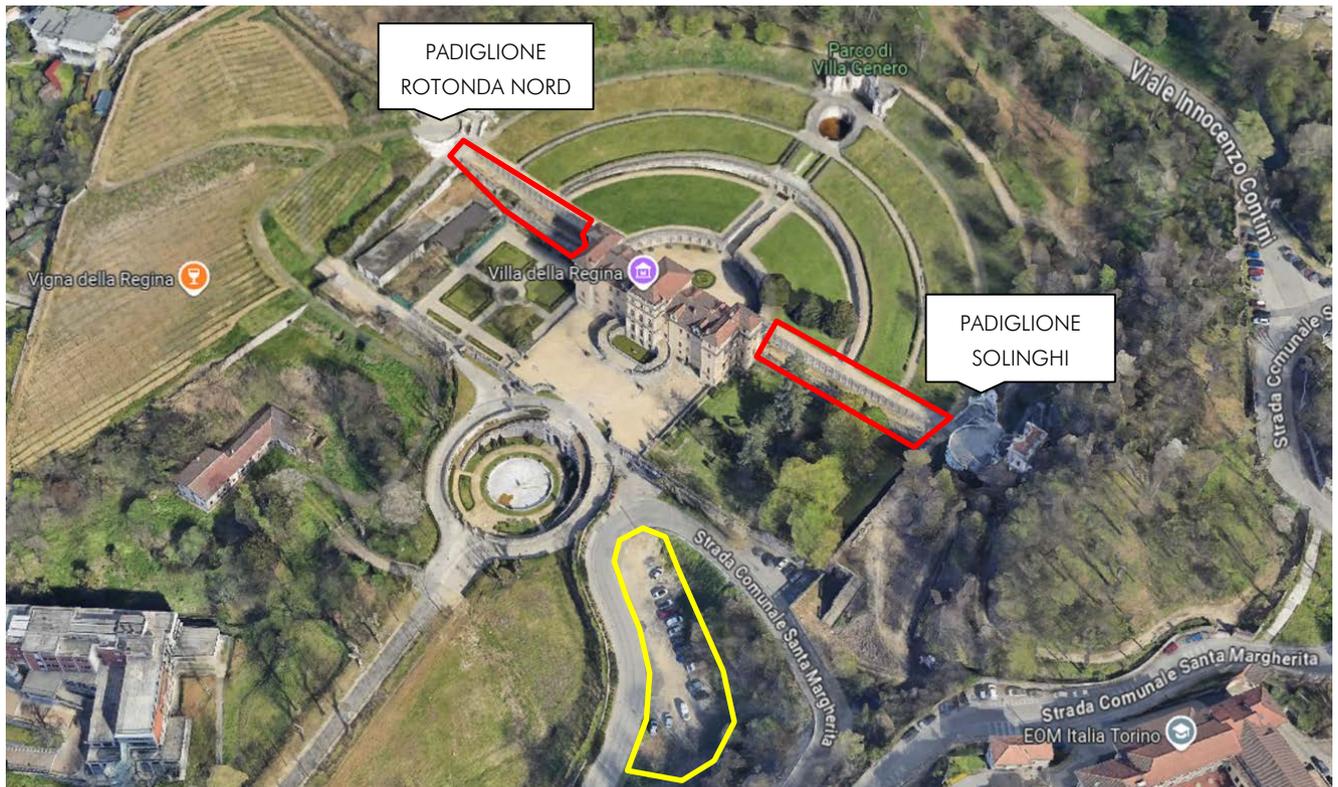
Nel 2006 il complesso museale “**Villa della Regina**”, dopo un lungo periodo di chiusura, ha riaperto al pubblico attraendo un numero crescente di visitatori sino a superare i 60.000 utenti annui. La rinnovata attività ha fatto emergere alcune criticità che il sito presenta sul tema **ACCESSIBILITA'** e nello specifico si è rilevato quanto segue:

- che manca una linea di trasporti pubblici che consenta all'utente, abile o con disabilità, di accedere al complesso museale dall'ingresso principale, Strada Comunale Santa Margherita n°79. Attualmente i mezzi di trasporto si fermano al Piazzale Villa della Regina e il pubblico per accedere alla Residenza sabauda deve passare, quando è aperto, dal viale aulico o risalire per 500 metri Strada Santa Margherita sino al civico n°79. In entrambi i casi le pendenze dei percorsi sono superiori al 20% e non rendono agevole l'accesso al complesso museale;
- che manca un'area parcheggio dedicata al complesso museale che consenta al pubblico di raggiungere la “Villa” in autonomia. Attualmente il museo, per le persone con disabilità, mette a disposizione dei posti auto interni al complesso, raggiungibili dal carraio n°79 previa autorizzazione museale. Si fa presente che esiste un'area sterrata, prospiciente l'ingresso principale, che viene usata quotidianamente e impropriamente per la sosta dei mezzi che non appartengono ai fruitori della Villa. La superficie, non delimitata, è di pertinenza del complesso demaniale “**Villa della Regina**” ed è censita al Catasto Terreni nel Foglio 1332 - Particella 176;
- che i camminamenti laterali che collegano il corpo di fabbrica “**Villa della Regina**” ai due padiglioni, Solinghi e Rotonda Nord, hanno una pavimentazione in sterrato con una pendenza superiore al 15% che li rende impraticabili alle persone con disabilità.

Tra il 2021 e 2022 la **Direzione Regionale Musei Piemonte – Ministero della cultura**, in attuazione del Master Plan del 1998 e successive variazioni progettuali, ha commissionato e acquisito la redazione di un progetto esecutivo per l'implementazione e il miglioramento dell'accessibilità generale e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Dal momento che il bene in oggetto risulta sottoposto a tutela (parte II del d.lgs. 42/2004), il progetto è stato sottoposto all'attenzione della Soprintendenza Archeologica ottenendo il nulla osta alla realizzazione dell'intervento e dell'attuale **revisione 2024**.

Le soluzioni progettuali proposte per il complesso museale “**Villa della Regina**” sono così riassumibili:

- Realizzazione di nuova area parcheggio dedicata all'utenza del museo;
- Sostituzione della pavimentazione dei percorsi che collegano la Villa con i padiglioni Solinghi e Rotonda Nord.



Area parcheggio

Camminamenti laterali

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

5.1 Realizzazione di nuova area parcheggio

Di fronte all'ingresso principale di **Villa della Regina** è presente un'area sterrata di pertinenza del complesso museale che è censita al Catasto Terreni nel Foglio 1332 – Particella 176. La superficie, non delimitata, viene quotidianamente e impropriamente utilizzata come area di sosta da mezzi che non appartengono ai visitatori della Villa.

L'area è identificata dalle N.U.E.A. del P.R.G.C. come **“Servizi pubblici S – Parchi urbani e comprensoriali”**, le destinazioni d'uso ammesse sono le seguenti:

- Giardini, aree verdi per la sosta e il gioco, parchi naturali e attrezzati e servizi connessi, comprensivi di eventuali ambiti conservati ad uso agricolo; attrezzature sportive al coperto e all'aperto, attrezzature per il tempo libero.

La superficie in questione è caratterizzata da una pavimentazione in terriccio/sterrato con andamento altimetrico disomogeneo. L'area è caratterizzata dalla presenza a nord est della Strada Comunale Santa Margherita e a sud ovest dal versante collinare. Quest'ultimo presenta una commistione tra alberi d'alto fusto e verde infestante.



Stato di fatto

Previa autorizzazione al cambio di destinazione d'uso, il progetto propone la perimetrazione dell'area e la realizzazione di un parcheggio pavimentato con segnaletica orizzontale che ne individui gli stalli di sosta. Gli ingressi/uscite saranno gestiti dal complesso museale con apposito sistema di controllo che consentirà la sosta ai soli utenti di Villa della Regina. L'intervento prevede la realizzazione di circa 40 posti auto di cui n°2 destinati a soggetti con disabilità e n°2 alla ricarica dei veicoli elettrici. (Vedi immagine 5)

A progetto è prevista la realizzazione di un apposito percorso pedonale, protetto da transenne e privo di barriere architettoniche, che consentirà all'utente di uscire dall'area di sosta e di attraversare la strada comunale. Così facendo il pubblico, abile o con disabilità, potrà accedere al complesso museale **"Villa della Regina"** dall'ingresso principale di Strada Comunale Santa Margherita n°79. (Vedi immagine 1). Il progetto prevede inoltre la realizzazione di due banchine pavimentate, rialzata dal piano stradale, che potranno accogliere le future fermate, in salita e in discesa, della linea di trasporti pubblici. (Vedi immagine 2).



Progetto – Immagine 1



Progetto – Immagine 2

Per le aree di sosta, le corsie di manovra e i percorsi pedonali è prevista una pavimentazione in calcestruzzo drenate, come modello PRIMA IDRO, totalmente impermeabile ed eco-sostenibile.

Il materiale, nella fase di posa, non produce fumi o gas perché steso a freddo. La cromia della pavimentazione è personalizzabile grazie alla possibilità di aggiungere dei pigmenti nell'impasto. Gli stalli di sosta saranno delimitati da cordoli in pietra o masselli di cemento.

Ad est, lato Villa della Regina, il progetto prevede la realizzazione di una piccola area verde tra la strada comunale e la nuova area di sosta. La superficie verrà tappezzata con terra vegetale e attrezzata con arredo urbano per la sosta temporanea dei pedoni. Sempre in questa fascia di rispetto si prevede la piantumazione di nuove specie arboree, a piccolo/medio fusto, che consentiranno di mascherare la presenza del parcheggio. (Vedi immagine 3).

*Progetto – Immagine 3**Progetto – Immagine 4*

Il parcheggio sarà parzialmente perimetrato da muri di contenimento in calcestruzzo di altezza variabile e comunque mai superiore ai 2 metri dal piano di calpestio. Le superfici cementizie saranno mascherate con apposite rastrelliere lignee/acciaio inox che permetteranno la crescita del verde rampicante previsto in fornitura. (Vedi immagine 4 e 5).

A valle del parcheggio il piano di calpestio emergerà dal sedime stradale di circa 2 metri, per digradare e azzerarsi in corrispondenza dell'ingresso all'area di sosta. La differenza di quota sarà mascherata da fioriere in calcestruzzo che potranno contenere siepi di lauro o specie arboree della tipologia arbustiva. (Vedi immagine 5)

*Progetto – Immagine 5*

Il parcheggio sarà dotato di un sistema di illuminazione dedicato e gestito dal complesso museale composto, sul fronte stradale, da n°4 pali di disegno storico come modello CARIBONI AGATHOS di altezza 4m con sorgente led R1, temperatura di colore 3000K CRI >70.



Sostituzione della pavimentazione dei percorsi che collegano la Villa con i padiglioni Solenghi e Rotonda Nord

5.2 Sostituzione della pavimentazione dei percorsi che collegano la Villa con i padiglioni Solenghi e Rotonda Nord

Tra gli interventi rivolti al miglioramento dell'accessibilità e all'abbattimento delle barriere architettoniche c'è quello che prevede la sostituzione della pavimentazione dei due percorsi che collegano la residenza ai padiglioni, Solinghi e Rotonda Nord.

Attualmente i due camminamenti hanno una pavimentazione in misto stabilizzato con una pendenza superiore al 15%. Questa pavimentazione li rende impraticabili per le persone con disabilità anche se assistite.



Percorso – Padiglione Solinghi



Percorso - Padiglione Rotonda Nord

Il progetto prevede la rimozione dell'attuale pavimentazione e la realizzazione di un nuovo percorso pedonale con un piano di calpestio in calcestruzzo drenante come modello PRIMA IDRO. Il materiale è permeabile ed eco compatibile e viene posato a freddo senza produrre gas o fumi. La possibilità di pigmentare il prodotto consentirà di attenuare la differenze cromatiche con il misto stabilizzato che non verrà rimosso.

